



COMUNICATO

SOTTOSCRITTO L'ACCORDO AZIENDALE PER L'ESODO INTERROTTI I RAPPORTI UNITARI CON FALCRI E DIRCREDITO

Apprendiamo da formali comunicazioni che Falcri e Dircredito confermano la volontà di non sottoscrivere l'Accordo Quadro 8 luglio 2008 in materia di occupazione (esodi, pensionamenti ed assunzioni).

La scelta maturata nelle due organizzazioni pone un pesante ed ineludibile problema politico di gestione dei rapporti unitari e ci costringe a prendere atto dell'avvenuta divisione sindacale.

E' comunque proseguito il confronto per la sottoscrizione dell'accordo aziendale in relazione a quanto stabilito nell'accordo quadro di gruppo, che conferma l'obbligatorietà di uscita solo per i lavoratori che hanno maturato il diritto di pensione di vecchiaia o anzianità entro il 31/3/2008.

L'accordo sottoscritto in data odierna prevede per la capogruppo 1397 uscite così suddivise:

- ✚ 282 Ago di cui 172 hanno già presentato richiesta di risoluzione del rapporto di lavoro,
- ✚ 1115 coloro che possono accedere volontariamente al Fondo Esuberi.

I lavoratori in possesso dei requisiti per il pensionamento entro il 1 gennaio 2015, qualora intendano percepire il premio di tempestività pari 2/13,5 della RAL, dovranno presentare la richiesta di uscita, tramite il Fondo esuberi volontario, entro il **30 settembre 2008**.

Coloro invece che volessero riflettere con più calma, potranno presentare domanda entro il **30 settembre 2009**.

Il personale che aveva già fatto richiesta di esodo in base all'accordo di agosto 2007, la cui domanda è in sospenso, può ripresentarla in base al nuovo accordo godendo del diritto di prelazione. In proposito l'Azienda non invierà nuovi conteggi oltre a quanto già comunicato in precedenza.

L'Azienda prosegue la trasformazione anticipata del rapporto di lavoro per il 50% degli apprendisti che hanno maturato il secondo anno di servizio (a giugno erano 127 su 250 circa).

Sul fronte incremento degli organici abbiamo acquisito la certezza di **almeno 750 assunzioni** nel Gruppo, oltre le 150 già effettuate nelle ultime settimane. Inoltre il numero potrà aumentare considerevolmente, in rapporto alle uscite volontarie dalle funzioni commerciali della rete.

Ulteriori assunzioni sono previste allo scopo di assicurare la necessaria sostituzione di figure professionali specialistiche e per fronteggiare esigenze tecniche e produttive.

Potranno inoltre essere effettuate assunzioni a tempo determinato per sostituzione di maternità, lunghe assenze e per consentire la fruizione di ferie nella rete.

Riteniamo, quindi, incoerente e non equilibrato quanto abbiamo rilevato da recenti comunicati che lanciano immotivati allarmi sulla possibilità di ulteriore decremento degli organici.

Mentre, per quanto riguarda i pensionamenti, l'aver confermato una retribuzione annua lorda quale incentivo, sia congruo "risarcimento" per coloro che già ora hanno diritto alla pensione,

tenendo inoltre conto che l'Azienda ha accolto la nostra richiesta a valutare le situazioni di particolare disagio.

Riteniamo che il c.d. "Fondo Esuberi" sia valido strumento per gestire con responsabilità le tensioni occupazionali, specie nella situazione venutasi a creare a seguito della fusione tra i Gruppi Intesa e Sanpaolo, fusione importante anche per la quantità di persone coinvolte.

La tutela dello strumento Fondo Esuberi si realizza anche definendo modalità di utilizzo in linea con gli obiettivi per cui è stato istituito tra i quali certo non può esservi la ricerca di un facile prepensionamento. Per questo motivo riteniamo che gli incentivi messi a disposizione di tutti coloro che intenderanno pensionarsi o aderire al fondo siano coerenti con la volontà di salvaguardare gli organici oggi insufficienti e di risarcire coloro che avessero la ferma necessità di lasciare il lavoro.

Milano 22 luglio 2007

Le Segreterie di Coordinamento

Intesa Sanpaolo

Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Silcea - Sinfub - UGL-Credito - UILCA